

PET THERAPY » VENT'ANNI DI ATTIVITÀ IN CORSIA

Il "dottor dog" spopola a Pediatria

Sono raddoppiati gli interventi: ogni giovedì circa venti piccoli pazienti avvicinano un animale, lo accarezzano, ci giocano

di Silvia Quaranta

Le prime esperienze, pionieristiche per l'epoca, sono iniziate più di vent'anni fa, grazie alla dedizione del dottor Carlo Moretti: «Rra il 1996», racconta Maria Cristina Zanella, referente dell'associazione Gioco e Benessere in Pediatria, «e la pet therapy non era conosciuta com'è adesso. Poi l'attività è stata sviluppata nel tempo e nel 2016 è nato Pet Ped, il primo progetto dedicato alla pet therapy, realizzato in collaborazione con Stefania Acquesta e l'associazione Pet Project: ora l'appuntamento fisso è il giovedì pomeriggio, e per i bambini ospedalizzati è uno dei momenti più belli in assoluto».

Inizialmente partecipavano da sei a otto bambini, di età compresa fra i 3 e gli 11 anni. Le richieste, però, hanno indotto gli operatori ad allargare il target fino all'età adolescenziale: oggi i piccoli pazienti sono in media da 15 a

20. Un operatore passa dai vari reparti spargendo la voce e i piccoli accorrono insieme alle mamme. «L'incontro», continua Zanella, «prevede una parte di presentazione, durante cui il coadiutore presenta l'animale ai bambini. Poi segue la fase di avvicinamento, con i giochi: uno dei più usati si fa con un "conetto", sotto cui vengono posti dei croccantini. Il cane esce dalla stanza e quando rientra c'è il conetto, che nasconde il cibo all'interno: il cane deve trovarlo, senza aiuti esterni. Ovviamente per un bambino è difficilissimo trattenersi e il gioco è sempre molto divertente. La terza parte prevede il contatto vero e proprio: i bambini possono accarezzare i cani, spazzolarli, dare loro del cibo. È sempre molto emozionante, perché dei bambini spesso cupi, tristi, che soffrono non solo il dolore fisico, ma anche l'isolamento dell'ospedale, ritrovano un momento di gioia e di spensieratezza».

Il progetto è curato nei minimi dettagli, nulla è lasciato al caso: i coadiutori sono tutte persone formate e seguono le linee guida ministeriali, gli animali sono preparati ed educati ad affrontare l'esperienza, e le attività vengono organizzate insieme ad una psicoterapeuta specializzata in pet therapy, Maria Montanaro. «L'obiettivo di Pet Ped», spiega la dottoressa Montanaro, «è quello di promuovere il benessere del bambino ricoverato, cercando di umanizzare l'ambiente dove si trova e anche di migliorare la sua autostima. L'attività è aperta a tutti coloro che non presentano specifiche controindicazioni: i più stanno affrontando una lunga degenza, che nel bambino può comportare ansia, paura, apatia, a volte rabbia. Gli interventi assistiti con animali portano un contributo diverso rispetto ad altre terapie, perché l'animale è vivo e catalizza le attività sociali. I risultati vengono costante-

mente monitorati, e la soddisfazione espressa da pazienti e famiglie è assoluta».

Pet Ped ha due grandi anime: l'associazione Gioco e Benessere in Pediatria, che promuove e finanzia il servizio, e l'associazione Pet Project di Teolo, che si occupa di pet therapy da oltre dieci anni, collezionando esperienze di successo non solo in ospedale, ma anche nelle scuole, tra gli anziani, al fianco di persone con patologie psichiatriche o motorie. «Si lavora al fianco del singolo, con un percorso cucito sulla persona, oppure con piccolissimi gruppi», spiega Stefania Acquesta, fondatrice di Pet Project, «e sempre nel rispetto dell'animale, del quale va garantito il benessere. Le linee guida nazionali prevedono il coinvolgimento di cane, cavallo, asino, gatto e coniglio. Noi lavoriamo anche con furetti e porcellini d'India. Stiamo raccogliendo materiale scientifico da consegnare all'Istituto Zooprofilattico, per dimostrare la validità dei risultati ottenuti».

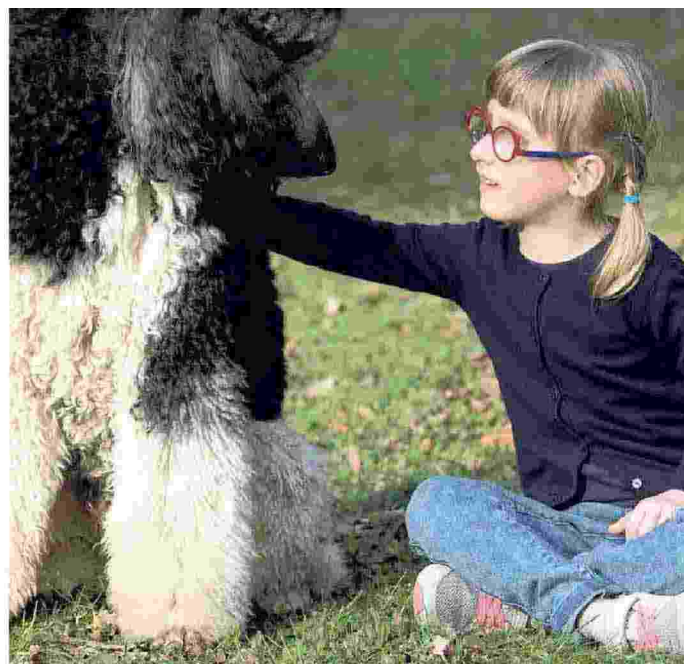
» La terapeuta:
«L'obiettivo è promuovere il benessere del bambino ricoverato umanizzando l'ambiente»

» L'esperta:
«Lavoriamo con cani, gatti, conigli ma anche con furetti e porcellini d'India»





Un bimbo, lasciata la carrozzina, si siede a terra e gioca con un cane



Una seduta di pet therapy: carezze al cane pelosone, sguardi di intensa, un mondo da scoprire

“Sol la si dog” ovvero l’aiuto arriva in coro

Cinque cori per la pet therapy in ospedale: l'evento benefico s'intitola Sol La Si Dog, ed è in programma venerdì 16 maggio, alle 21, al centro culturale San Gaetano. Nel corso della serata, dedicata ai bambini di Pediatria dell'ospedale di Padova, si avvicenderanno cinque cori che hanno deciso di abbracciare l'iniziativa: Gli Antenori, Astronote, Coro Canone Inverso, Ecce Coro e PopChords. I bimbi ricoverati affrontano una situazione di cambiamenti che li rendono vulnerabili ed emotivamente fragili: in questo frangente, il rapporto con gli animali è di forte stimolo psicologico, e il gioco con i cani addestrati comporta divertimento, rilassamento, emozioni e sensazioni positive che agiscono sul benessere, oltre che sulla stimolazione dell'attività motoria. L'ingresso costa 10 euro, tutto l'incasso sarà devoluto in beneficenza all'attività di pet therapy in Pediatria. (s.q.)

Come si diventa coadiutori di cani “psicologi”

Terapista non ci s'inventa: i “coadiutori del cane in interventi assistiti con animali” (in parole più semplici: operatori di pet therapy), per lavorare nel settore, devono aver seguito un percorso formativo che conduce alla certificazione ed all'iscrizione in un elenco ministeriale (non c'è ancora un Albo, ma l'auspicio è questo). L'associazione Pet Project di Teolo, che collabora anche con l'ospedale di Padova, organizza ogni anno corsi divisi per livelli: il corso propedeutico dura 24 ore divise in tre giornate, il prossimo partirà l'8 settembre; poi c'è il corso per coadiutori e responsabili di progetto, di 144 ore in 18 giornate, che avrà inizio il 30 settembre. L'intero progetto didattico introduce l'allievo nel mondo della pet therapy, lo accompagna e lo prepara in maniera completa per gli esami e la certificazione finale. Le lezioni si svolgono a Teolo, nella sede dell'associazione Pet Project. (s.q.)